

**Presidente.** L'onorevole ministro accetta questa barbara forma?

**Nasi, ministro dell'istruzione pubblica.** Dopo la promessa fatta all'onorevole Toaldi di curare la proprietà della lingua, tanto più ci dovrebbe ripugnare una simile locuzione; ma si potrà rimediare quando si tratterà di coordinare la legge.

*Voci.* Si dica disporrà. (Sì! sì!)

**Presidente.** S'intende dunque che nella terza parte di questo articolo, là dove è detto: « provvederà » l'ufficio scolastico provinciale » si dirà invece: « disporrà il provveditore. » Con questa modificazione metto a partito l'articolo 1.

(È approvato).

« Art. 2.

Il concorso è indetto da ciascun Comune ai posti vacanti nelle sue scuole non più tardi del 15 giugno e per titoli.

Se trascorso questo termine, il Comune non si è valso del proprio diritto, il Consiglio provinciale scolastico indirà esso stesso il concorso, salvi restando i diritti del Comune alla nomina della Commissione e dell'insegnante.

Ai Comuni che corrispondano al maestro uno stipendio superiore al minimo legale aumentato in un decimo o gli assegnino gratuitamente una conveniente abitazione, e che abbiano sulle nomine e la carriera degl'insegnanti un regolamento approvato dal Consiglio provinciale scolastico, è data facoltà di indire il concorso anche per esami, alle condizioni contenute nel regolamento stesso. »

**Pivano.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Pivano.** Per non far perdere tempo alla Camera, mi limiterò semplicemente a chiedere uno schiarimento alla Commissione circa il modo con cui essa intende abbiarsi a provvedere ai posti vacanti secondo questo articolo 2 nei Comuni che, come il mio, abbiano una quantità di scuole elementari e così di maestri e di maestre.

I Comuni i quali hanno molte scuole, generalmente hanno introdotto nei loro regolamenti il sistema della promozione, e quindi quando si fa una qualche vacanza nelle file dei loro insegnanti provvedono a colmare il vuoto in via di promozione, sicchè la nomina che resta a fare in seguito a tale movimento viene sempre ad essere per l'ultimo posto della graduatoria.

Ora di questo non vi è parola nel progetto di legge, salvo la frase che si legge

in questo articolo 2 « sotto le condizioni portate dal Regolamento medesimo. »

Io però confido che tanto l'onorevole ministro, quanto la Commissione, riferendosi con questa frase ai Regolamenti municipali scolastici, abbiano inteso di rispettare il sistema delle promozioni dove è stabilito, poichè se in principio della carriera convengo nell'opportunità che le nomine dei maestri si facciano per concorso, nel corso di esse trovo migliore invece il sistema delle promozioni, che tiene sempre vivo il sentimento del dovere e spinge continuamente l'attività del maestro colla legittima fiducia di migliorare la sua posizione.

Io quindi intenderei che si provveda ai posti vacanti nei casi contemplati dalla seconda parte di questo articolo dopo fatto il movimento di promozione secondo i ruoli stabiliti dai regolamenti comunali, e chiedo alla Commissione se questo sia anche il suo intendimento, desiderando che non resti alcun dubbio a questo riguardo.

**Credaro, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Credaro, relatore.** Il pensiero dell'onorevole Pivano è conforme al pensiero della Commissione ed è conforme anche ai regolamenti vigenti.

**Pivano.** La ringrazio e non ho altro ad aggiungere.

**Presidente.** Metto dunque a partito l'articolo 2.

(È approvato).

Art. 3.

La Commissione giudicatrice è sempre presieduta dal Sindaco o da chi ne fa le veci.

Se il concorso è solo per titoli, i membri della Commissione, oltre il presidente, sono quattro; se il concorso è per titoli e per esame, possono essere anche più.

Due membri della Commissione sono sempre nominati dal Consiglio provinciale scolastico, e scelti fra i direttori didattici e i maestri forniti di nomina definitiva; gli altri sono nominati dalla Giunta municipale fra persone idonee.

Il Comune può delegare direttamente al Consiglio provinciale scolastico l'esame dei titoli e la formazione della graduatoria del concorso per titoli e la nomina della Commissione esaminatrice del concorso per titoli e per esame. »

**De Cristoforis.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**De Cristoforis.** Io ho presentato un emen-